

## COMINCIAMO A FARE IMPRESA

La teoria è interessante ma la pratica è avvincente per gli "audaci temerari"\*

\* titolo di un libro che consigliamo

I valori .....	2
Le vision .....	4
Le mission .....	5
L'immagine .....	6
Il presente.....	7
Il futuro .....	7
I targets.....	8
I partners.....	9
Le risorse .....	10
Gli investitori.....	11
La storia.....	12

## **Per condivisione di intenti**

Avviare un'attività è una faccenda molto complessa e spesso al momento della decisione di dar vita ad un'azienda l'imprenditore intuisce più che conoscere ciò che lo aspetta.

Nei libri troviamo l'indicazione della necessità di un business plan o per dirla in termini nostrani di una ipotesi su alcune domande basilari alla nascita ed all'avvio di un'attività, come ad esempio:

1. cosa ci mettiamo a fare
2. cosa c'è già sul mercato o cosa il mercato cerca di nuovo
3. come lo potremmo fare
4. quali macchine o attrezzature necessitano
5. quanto danaro serve per i primi acquisti e per il primo periodo di attività
6. quanto tempo passerà prima di avere i primi incassi
7. entro quanti anni potremo recuperare il capitale investito con relativi interessi

Per essere più esaurienti torneremo su questo elenco e per farlo più completo e veritiero vi dedicheremo uno dei prossimi libretti, ora torniamo alla questione principale, la complessità dell'avvio.

Tale complessità spesso spinge l'imprenditore a cercare qualcuno con cui condividere gli obiettivi ma anche tutti i problemi di avvio, le perplessità, le tante cose sconosciute che quasi quotidianamente ci si troverà davanti e che si percepiscono più che conoscerle in dettaglio.

Ecco allora che spesso la nascita di un'azienda coincide con la nascita di una società, cioè ci si mette insieme con qualcun altro che condivide le proprie valutazioni sulla possibilità di successo di un'impresa.

L'unione fa la forza e soprattutto moltiplica le forze in campo, quindi fare una società tra due o più persone rappresenta un modo per creare un'impresa e molto spesso i due aspetti sono inscindibili, creando un sodalizio per la vita più che per l'attività.

Condividere le valutazioni su un progetto significa in questi casi abbracciare il progetto stesso ed unirsi per raggiungere obiettivi comuni, a volte senza valutare tutti gli aspetti connessi a tale unione ed a tale attività.

## **Da una intuizione geniale**

La genialità dell'uomo ha fatto avanzare il mondo e tutte le più grandi invenzioni sono frutto dell'osservazione intelligente di ciò che succedeva e sarebbe potuto succedere creando alcune condizioni già note.

La storia ci ha portato esempi di inventori geniali dei quali ancor oggi utilizziamo le invenzioni nella nostra vita quotidiana, mentre di altre si è perso nel tempo traccia, non sappiamo infatti chi abbia inventato la ruota.

La nascita delle imprese di grande successo si basa quasi sempre sulla osservazione o sulla intuizione di ciò che necessitava o mancava al mercato.

Il protagonista principale, spesso ignorato di tutta la vita di tutte le attività è il mercato, sotto qualsiasi forma esso si mostri all'osservazione.

Dovrebbe essere proprio questa osservazione che dà luogo al nascere di quella fiammella che potrà svilupparsi più o meno rapidamente in un grande fuoco a cui si può paragonare l'impresa.

Come il fuoco l'impresa è il risultato di una combinazione di più elementi che si possono unire solo in particolari condizioni favorevoli e non in ogni caso.

In mancanza di un sufficiente tiraggio ( domanda ) il fuoco si spegne presto o non si accende neppure, ed anche l'eccessivo tiraggio ( eccesso di domanda ) fa mancare la sufficiente alimentazione al combustibile.

L'intuizione geniale non deve essere intesa solo come l'inventare qualcosa di nuovo, anzi ci sono esempi famosi in cui chi ha inventato la novità non ne ha poi saputo sfruttare il valore.

L'intuizione geniale consiste nella corretta analisi del momento economico presente e futuro, nella comprensione di quale e quanta sia la domanda del mercato in relazione ad uno specifico prodotto o servizio ( esistente o da creare ).

L'intuizione geniale si concretizza nel far sì che chi ha bisogno di qualcosa trovi soddisfazione al suo bisogno tramite l'imprenditore che magari non ha inventato ciò che risponde al bisogno ma lo ha semplicemente scovato, nascosto e dimenticato in qualche angolo.

### **Per spirito di avventura**

Eravamo quattro amici al bar.....lo canticchiavamo sempre in quanto noi eravamo la stessa cosa, quattro persone molto unite e molto affiatate, cresciuti insieme nello stesso contesto sociale ed economico.

Nella vita di tutti i giorni eravamo grandi amici, sempre pronti a far gazzarra e rapidi nello scherzo. Condividevamo gusti, entusiasmi e sogni e anche nei momenti di disaccordo trovavamo sempre un punto d'incontro.

Con la nostra maturazione l'affiatamento non è mai venuto meno e nel momento della scelta sul "cosa facciamo" abbiamo pensato "facciamo un'azienda insieme?"

Dopo l'inizio travagliato a base di pane cipolla e burocrazia abbiamo scoperto che l'avventura di una vita poteva essere la chiave giusta per la nostra impresa. Una ricetta a base di entusiasmo e condivisione dava gusto alle nostre giornate e questa positività ci spinge ancor oggi ad avventurarci in nuovi settori inesplorati del business.

Non sono mancati i momenti difficili, ma un carico, per quanto pesante, se diviso in quattro risulta per lo meno più sopportabile. Siamo riusciti a comunicare questo approccio anche ai nostri collaboratori, il clima è ottimo: competitivo e curioso, ma rimane sempre la massima correttezza tra i colleghi.

Per questo la nostra azienda è un laboratorio in perenne evoluzione: un laboratorio nato dal nulla che grazie alla collaborazione di tutti è in continua crescita.

Allora si decide di ridurre i rischi e di portare tutta l'attività a rischio in un soggetto completamente nuovo, che vive di vita propria e risponde con i propri capitali: la S.r.l.

Si avranno così due realtà distinte e separate, quella originale manterrà il controllo dei beni e la nuova S.r.l. avrà onori e oneri della gestione operativa.

### **Da associazione di abilità**

Capita spesso che qualcuno sia estremamente bravo a fare il suo mestiere da riuscire a tradurlo in una attività commerciale anche florida.

Capita anche di sapere che il proprio lavoro lo si sa fare bene, ma per svariati motivi non si riesce a svilupparlo in quanto, pur essendo bravissimi nel fare il proprio mestiere, manca sempre qualcosa per il quale ci si deve appoggiare ad altri che purtroppo approfittano di ciò impedendo allo stesso tempo di sfruttare appieno il proprio potenziale.

Se due realtà come quelle sopra descritte si incontrano e scoprono di essere complementari, che le mancanze di uno sono le virtù dell'altro, la loro unione in una società sarà la naturale conseguenza per la creazione di una azienda estremamente competitiva e funzionale che avrà la capacità di produrre non solo nella misura data dalla somma delle due realtà precedenti, ma molto di più.

## **Società a responsabilità limitata – S.r.l.**

Definizione:

Società di capitali con personalità giuridica e non fisica, nella quale a fronte dei debiti contratti c'è solamente il capitale sociale sottoscritto dai soci.

Nella società a responsabilità limitata per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.

Questa società è stata inventata con lo scopo di proteggere i beni personali dell'imprenditore dai rischi che l'attività imprenditoriale comporta.

La protezione che la questo tipo di società fornisce non è indistruttibile, infatti in caso di problemi derivanti dalla negligenza di chi amministra la società, c'è la possibilità di far rientrare i beni dell'amministratore tra le garanzie a favore dei creditori.

Praticamente, se si opera correttamente, questo tipo di forma giuridica fornisce la tranquillità che permette di dormire sonni tranquilli pensando che i beni personali e familiari sono al sicuro.

La società a responsabilità limitata è un soggetto avente vita propria sotto tutti i punti di vista ed è svincolata dalla figura del socio che a prima vista non risulta così importante.

Forniamo un esempio facilmente comprensibile.

Un imprenditore che ha costituito una società (s.n.c., s.a.s.) con la moglie, il o i fratelli od il migliore amico di cui ha una fiducia immensa.

La società si è sviluppata bene ed è cresciuta ad un buon livello. I risultati ci sono stati ed hanno permesso di mettere da parte un buon capitale.

E' giunto il momento di rendere la struttura aziendale più solida, costruendo il primo capannone nel quale la società stessa dovrà trasferirsi.

Certo che investire cifre così alte mettendo a rischio tutto quello che in tanti anni si è messo da parte forse è troppo rischioso.

## **Società in accomandita per azioni – S.a.p.a.**

Definizione:

Nelle società in accomandita per azioni i soci accomandatari rispondono solidalmente e illimitatamente per le obbligazioni sociali.

I soci accomandanti sono obbligati nei limiti della quota di capitale sottoscritta, le quote di partecipazione dei soci sono rappresentate da azioni.

Parliamo sostanzialmente di una società mista tra una società in nome collettivo ed una società a responsabilità limitata, dove le due tipologie si fondono per dare vita ad un soggetto unico.

Esempio

Se un imprenditore si trova con una bella realtà aziendale e decide di ingrandirla richiedendo aiuto a degli investitori di solo capitale in quanto non si vogliono ingerenze amministrative di nessun tipo.

Se, inoltre, la struttura è così grande da richiedere che gli investitori siano suddivisi secondo il criterio dell'azionariato, ecco che ci troviamo di fronte alla realtà sopra citata. Che onestamente ritengo sia pochissimo usata.

## **Società per azioni - S.p.A.**

Definizione:

Società di capitali con personalità giuridica e non fisica, nella quale a fronte dei debiti contratti c'è solamente il capitale sociale sottoscritto dagli azionisti che possono essere totalmente al di fuori della gestione aziendale e che hanno solo la proprietà delle azioni disponibili sul mercato.

Nelle società per azioni per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio. Le quote di partecipazione dei soci sono rappresentate da azioni.

Come si può ben capire, la differenza sostanziale tra la società a responsabilità limitata e la società per azioni è nella tipologia di divisione delle quote sociali.

Nella S.r.l. la parte di proprietà della società è appunto divisa in quote, nella S.p.A. invece in azioni.

Di solito il passaggio da un tipo di azienda ad un altro è dato principalmente dalle dimensioni complessive della struttura, per il resto le due tipologie di società si assomigliano molto.

Nelle Società per azioni ( tutte ) e nelle Società a responsabilità limitata che superano una certa dimensione, sono obbligatori degli organismi di controllo formati da persone scelte all'esterno della compagine sociale e che hanno il compito di sorvegliare il corretto andamento della gestione dal punto di vista contabile.

## **Società cooperative**

Le società cooperative sono state introdotte per consentire il raggiungimento di scopi mutualistici e si differenziano dagli altri tipi di società che hanno scopi lucrativi e speculativi.

Di norma in una società cooperativa il socio vi partecipa per ottenere beni, servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dal mercato. L'applicazione di tali migliori condizioni deriva dal passaggio diretto dei beni o servizi dal produttore al consumatore, eliminando i costi dei passaggi intermedi.

Normalmente le società cooperative sono a responsabilità limitata in quanto, come abbiamo visto precedentemente, i soci partecipano alla cooperativa solamente con il capitale versato. Ma possono essere anche a responsabilità illimitata.

### **Esempio**

La carne costa tantissimo. La verdura costa tantissimo. Tutto costa tantissimo. Ci siamo proprio rotti (argomento a scelta).

Allora la soluzione potrebbe essere di riunirsi in gruppo ed andare direttamente dai produttori a comprare tutti i beni primari in grosse quantità ad un prezzo giusto. Tali beni saranno poi divisi tra tutti i soci in base alle necessità.

In questo caso l'attività non è fatta per guadagnare (scopo di lucro) in quanto i beni vengono venduti ai soci al prezzo di acquisto (od al massimo appena più alto per fare fronte alle spese di gestione che tutto ciò comporta) ma gli stessi vengono gratificati dalla minore spesa che ottengono.

Ecco, in linea di massima con le società cooperative avviene la stessa cosa, solo che l'attività svolta potrebbe essere quella di procurare lavoro ai soci che in quanto cooperativa si presentano al mercato strutturati in maniera più credibile e competitiva.

## **La ditta individuale**

La ditta individuale è l'espressione più propria dell'uomo imprenditore. L'imprenditore, inteso come persona fisica, si assume per intero oneri ed onori del suo operare, traendone soddisfazione e denaro nel caso di successo ma anche perdite di denaro e di salute nel caso avverso.

L'imprenditore individuale è infatti nell'ordinamento giuridico italiano illimitatamente responsabile per le obbligazioni rientranti nella sua sfera professionale, anche utilizzando i propri beni personali. Per questo motivo, l'imprenditore individuale soffre di "confusione" intesa come impossibilità di definire in maniera certa il capitale proprio del soggetto "impresa" con il capitale personale.

L'avvio di una impresa individuale è poco impegnativa, a meno che non riguardi settori regolati da specifiche norme di legge. Non occorre avere un capitale minimo di partenza, non occorre andare da un notaio: basta una richiesta presso l'agenzia delle entrate e una iscrizione presso la locale Camera di Commercio per poter cominciare ad operare, per lo meno se il settore di business non richiede rilevanti investimenti in capitale fisso.

Sotto il profilo gestionale, per lo meno finché le dimensioni rimangono modeste, non sono necessari grossi adempimenti di carattere fiscale, ma basta che la struttura aumenti da 1 a 2 persone per avere gli stessi adempimenti e la stessa necessità di organizzazione di una azienda più strutturata. Infatti, sebbene individuale, non è detto che questo tipo di imprenditore debba rimanere solo, la normativa civile non pone limiti alla assunzione di personale e a porre in atto rapporti di collaborazione di tipo temporaneo oppure continuativo.

### **La società in nome collettivo**

La società in nome collettivo è un tipo abbastanza bizzarro di società di persone. Dico bizzarro perché se è vero che una società di persone si fa per accomunare esperienze, per organizzarsi al meglio per ottenere successi, questo tipo di figura giuridica fa proprio di tutto per impedirti di raggiungere lo scopo.

Infatti:

- In una SNC, di default, tutti i soci possono decidere per tutti gli altri. Per estensione tutti possono mettere a repentaglio tutti gli altri.
- Di solito questo tipo di società è di tipo commerciale, e quindi è soggetto a tutte le rogne dell'impresa strutturata: procedure concorsuali, scritture contabili, adempimenti burocratici, notaio....
- Non c'è nemmeno la responsabilità limitata!!! Peggio!!! se qualche socio fa il botto al posto tuo, il creditore può legittimamente venire da te, e chiederti il maltolto...sarai poi tu a doverti rivalere (!) sul tuo socio....
- La responsabilità infatti è illimitata e solidale per ogni socio, e ogni limitazione è inefficace verso i terzi

In realtà il codice civile parla anche di preventiva escussione sul patrimonio della società, cioè della possibilità da parte dei creditori di rivalersi, nel caso di dissesti, sul patrimonio della società, ma sapendo che non è previsto un minimo di capitale, sembra una possibilità alquanto remota.

### **La società in accomandita semplice**

La società in accomandita semplice è il prototipo di una società in cui ognuno cerca di prendersi le proprie responsabilità, in relazione al rischio che si assume.

Il codice civile infatti presenta due figure diverse di socio.

- Il socio accomandatario: responsabile solidalmente e illimitatamente per le obbligazioni sociali;
- Il socio accomandante: obbligato nel limite della quota di capitale sottoscritta.

Mentre sul primo si scaricano oneri ed onori dell'attività sociale sul secondo si scaricano oneri limitatamente alla percentuale sugli utili decisa da statuto e oneri, limitatamente alla quantità di capitale sociale apportato dal socio.

Il contrappeso a tale diversità di trattamento consiste nei poteri di gestione attribuiti dalla legge ai soci: infatti l'amministrazione può essere conferita solo ai soci accomandatari mentre i soci accomandanti non possono compiere atti di amministrazione, né trattare o concludere affari in nome della società, se non in forza di procura speciale e per singoli affari. Il socio accomandante che contravviene a tale divieto, assume responsabilità illimitata e solidale verso i terzi per tutte le obbligazioni sociali e può essere escluso dalla società.

In pratica: chi rischia tutto deve avere piena possibilità di governare, chi rischia di meno può stare a guardare....un bel concetto, da adottare anche in altri contesti....